



Dal 1906 la voce
del Centro
Sportivo Italiano

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it



blocknotes

Avvenire-Csi:
prosegue il progetto
del questionario

Migliaia di risposte e diverse centinaia di abbonamenti attivi. Sono questi i primi esiti del questionario che Csi e Avvenire hanno lanciato nei giorni scorsi. Un grande progetto partecipativo sullo sport con il comune intento di realizzare un nuovo ecosistema digitale di informazione e comunicazione con approfondimenti tematici sullo sport educativo, sociale, ambientale, sanitario, aggregativo, di comunità. La base associativa interrogata sul vissuto delle loro attività e per conoscere i reali bisogni delle società sportive sul territorio e migliorare le risorse a sostegno dello sport. Tutte le associazioni affiliate al Csi che compiranno il questionario avranno gratuitamente 6 mesi di abbonamento digitale ad Avvenire.



il punto



di Vittorio Bosio

Junior Tim Cup. Il calcio in oratorio ha un tridente da sogno

«Il calcio è di chi lo ama», più dello spot, è il tanto sport che vi è dentro questa frase che mi piace sottolineare. Non è un gioco di parole ma la sintesi di una esperienza bellissima che negli anni ha permesso la realizzazione di un incontro fra estremi: dallo sport giovanile, in sviluppo, fatto da ragazze e ragazzi che aprono gli occhi al mondo, allo sport vissuto ai livelli della Serie A cioè, nel calcio, il "top dei top". Questo incontro non può essere né casuale né realizzato alla buona, senza impegno. Ci vuole tanta professionalità, infatti, per far coesistere questi due mondi. Anzi, ci vuole tanto cuore per trovare il punto di connessione fra questi due modi distinti di vivere la prestazione sportiva. E così anche quest'anno scenderà in campo la Junior Tim

Cup, con l'ormai celebre quanto rodato tridente formato da Centro Sportivo Italiano, Lega Serie A e Tim. Il torneo di calcio riservato ai giovani calciatori under 14 delle città dove è presente una squadra di Serie A, prenderà il via e sarà ancora una volta un grande abbraccio fra lo sport professionistico e quello dei campetti oratoriali. Il bilancio ad oggi è straordinariamente positivo: dal 2012 sono 25.000 le partite che sono state disputate e oltre 64.000 i ragazzi partecipanti. La «Junior Tim Cup - Il calcio negli oratori», racconterà ancora una volta incredibili storie, i gol, i sorrisi, le emozioni, in questo progetto educativo che rappresenta il punto di incontro tra calcio professionistico e dilettantistico, parrocchiale, per promuovere un patrimonio di valori

e che avvolgono tutti: i grandi (che spesso si emozionano) e i piccoli (che vivono come sospesi a un metro da terra, anzi a tre metri dal cielo, tanto vivono come un sogno questa bella esperienza). Quando ci si può avvicinare ai campioni del massimo campionato le gambe cominciano a tremare. Mi torna spesso negli occhi l'incontenibile e genuina gioia dei ragazzi finalisti allo Stadio Olimpico di Roma o a Coverciano un anno fa. Questo incredibile torneo dalla forma quasi magica da anni regala sogni a tanti ragazzi e sa esaltare al meglio quei valori dello sport in oratorio da sempre luogo d'incontro, crescita educativa e sportiva oltre che fucina di tanti grandi sportivi. È bello trovare oggi in molte squadre di Serie A giovani campioni nati in oratorio e ad esso sempre

affezionati. È bello anche pensare che le attività e lo svolgimento del torneo sono sostenuti in parte anche dalle molte comitate ai calciatori e alle società di Serie A dal Giudice Sportivo. Come a voler dire che anche i piccoli peccatucci del calcio di vertice possono convertirsi in bene, regalando entusiasmo e gioia a molte parrocchie. E forse è pure un messaggio di valenza morale, poiché la "pena" per atteggiamenti sbagliati si concretizza in qualcosa di buono. Una bontà che in molte città si può anche toccare con mano, poiché grazie ai proventi di questo torneo sono stati realizzati o ristrutturati tanti campetti periferici in oratori bisognosi, da Scampia a Napoli, al Lagaccio di Genova come ad esempio anche al Braccaccio di Palermo.

Autunno caldo con diverse specialità Csi in vetrina: weelldance e volley integrato, oltre ai wicket e ai touchdown

In «ballo» tanti sport per tutti

DI FELICE ALBORGHETTI

Sulla scia del Wow Festival, il Centro Sportivo Italiano continua a promuovere la stagione delle discipline non tradizionali. Ingredienti diversi, destinatari differenti. Divertimento e benessere sempre come denominatore comune. Così è accaduto ad esempio nella prima rassegna nazionale "Uniti per la Danza", il 27 ottobre, nell'auditorium "E. Caruso", presso il Gran Teatro Pucciniano di Torre del Lago (Lu). Uno spettacolo con oltre 200 ballerini provenienti da dodici scuole di

danza in rappresentanza di 8 comitati ciessini. Da Trento a Cosenza, da Savona a Lecce, gruppi di giovanissimi in gara, sul palco con coreografie di vario tipo, dalla danza classica alla contemporanea, passando per quella moderna e l'hip hop. Presente inoltre la Welldance, attività che permette di tenersi in forma grazie al fitness e al ballo. Soddisfatta la direttrice artistica Annarosa Petri, ballerina professionista di jazz e hip hop. «Felicissima per la grande armonia tra le scuole, tra le insegnanti e tra i ragazzi in un pomeriggio di grande divertimento, allegria e sorrisi. Costumi

splendidi e preparazioni tecniche di grande impatto scenico hanno impreziosito la giornata toscana». Un pubblico di oltre 400 persone ha assistito con piacere e stupore alle diverse coreografie sul palco. Dal presidente del Csi Toscana, Carlo Faraci, e dal responsabile delle discipline emergenti del Csi, Alessandro Rossi, riconoscimenti e targa ricordo alle scuole di ballo presenti. Prossimo appuntamento in Calabria, nel cosentino, il 9 e il 10 novembre quando la formazione andrà in parallelo ad un grande evento di Welldance, con un master coreografico e aggiornamenti formativi



Ma che bel Castello: il cricket vincente è di Modena



È il secondo sport più praticato e seguito al mondo, dove il rispetto per le regole del gioco e per l'avversario è alla base di tutto, e la città di Modena lo ha celebrato con un torneo dedicato: la Modena Cricket Cup, domenica 27 ottobre, sotto l'egida della Federazione Cricket Italiana. Organizzato dal Csi Modena, il torneo ha chiamato a raccolta 6 squadre del territorio che si sono sfidate per una intera giornata: Bengal Cricket Team Associazione Bangladesh Modena, Bangla Tigers, Bengal Kings Sporting Club Modena; per lo Sri Lanka Castello Cricket Club e Sri Lanka Modena, infine Modena Stars per il Pakistan. Una giornata intera tra lanci e battute con arbitri della Federicricket e formula knockout, dove si è giocato a 10 over. Incontri di alto livello hanno unito le tante comunità modenese che ormai da anni si cimentano con questo sport. La vittoria è andata al Castello Cricket Club, in una finale tutta cingalesa contro il Club Modena. Presente per l'occasione il presidente federale Fabio Marabini: «Il cricket è lo sport di squadra più antico al mondo, negli ultimi anni in Italia è cresciuto tanto, anche grazie alla promozione di enti come il Csi. Possiamo ancora migliorare, specie sul fronte infrastrutture». Il torneo di cricket si è tenuto nell'ambito del Festival della Migrazione, in collaborazione con Modena Città Interculturale e con il sostegno, in parte, del Fami Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione 2014/2020.

So Sport campione «integrato»

Ha compiuto 15 anni "Oltre la Siepe", il torneo di pallavolo per disabili intellettivo-relazionali organizzato dal Csi Ravenna. Dodici squadre si sono incontrate dal 25 al 27 ottobre nelle palestre romagnole. Il 3° Campionato Italiano di Pallavolo Integrata Csi-Fisdar (Federazione Italiana Sport Disabili Intellettivi Relazionali) ha sfoggiato numeri da record: 12 club provenienti da sette regioni italiane e da otto province, quasi 150 tra atleti e accompagnatori. L'ampiezza del torneo è data non soltanto dalla quasi unicità della tipologia di evento ma anche dalla sua formula, che ha visto ben 3 concentramenti preliminari a Roma, Urbino e Cremona, in virtù dei quali le 13 squadre in lizza si sono portate in dote nella finale di Ravenna i punti acquisiti. Nella classifica finale ha prevalso il sestetto della So Sport Urbino, primo davanti alla Roma 81 e alla squadra cremonese degli amici di Emmy & Chiara / Il Dosso, Castellone (Cr).



Football americano: 7League al via

Primi touchdown Csi. Al via la terza edizione del Campionato nazionale Csi 7-League. Domenica 27 ottobre con l'open matches è stato la sfida tra i Renegades e i Gobblins terminata 40-32a Mercato San Severino. Più ricco che mai il 7-League 2019-2020 con 13 squadre partecipanti, a contendersi lo scudetto detentuto dai Napoli 82ers, sei nel girone Nord e sette nel girone Sud. Dopo il primo touchdown abruzzese sul primo possesso, i Renegades subito in vantaggio due volte a segno chiudendo 14-6 all'intervallo. Nella ripresa costante il vantaggio campano, nonostante la perseveranza dei Gobblins a segno un paio di volte nel finale pur con un roster risicato di 12 giocatori.



Lombardia a confronto L'incontro a Milano

Riuniti a Milano sabato 26 ottobre i Comitati della Lombardia presso la Fondazione Exodus di don Antonio Mazzi per un momento di riflessione interna dal titolo "Il miglior modo per predire il futuro... è inventarlo"; Sguardi e proposte pensando al Csi dei prossimi anni. Circa 50 presenti in rappresentanza di 11 Comitati. Il confronto è stato aperto dall'intervento di don Emanuele Poletti - Assistente Ecclesiastico del Csi Lombardo - che ha introdotto i lavori con una riflessione tratta da una frase di Don Antonio Mazzi: «Sono i piccoli entusiasmi a fare grandi cose». È toccato poi al Presidente Regionale Paolo Fasani illustrare motivazioni, suggerimenti e proposte su cui lavorare nei prossimi anni. Al termine dei laboratori è stata presentata una sintesi dei lavori alla presenza del presidente nazionale Vittorio Bosio che è intervenuto, stimolando tutti, pur nella complessità del momento, a continuare nel servizio anche in presenza delle "quotidiane difficoltà".

Belluno-Feltre: la campestre scatta il 3 novembre

Quattro prove per il campionato provinciale di corsa campestre 2019 organizzato dal Csi Belluno in sinergia con il comitato Csi di Feltre e il comitato provinciale Fidal. La manifestazione, che metterà in palio il 22.mo Memorial giovanile Serafino Barp, partirà, domenica 3 novembre, da Nemeggio di Feltre. La seconda prova si svolgerà domenica 10 novembre a Ronchena di Lentiai. Si reggerà poi a Cesimaggiore il 17 novembre e a Pian Longhi, in Nevegal, domenica 1 dicembre. Tutte le prove prenderanno il via alle 10. Confermatissimo il "cross corto", evento sulla distanza di circa 1.200 metri pensato per avvicinare gli atleti che solitamente si cimentano su distanze brevi o in discipline diverse dalla corsa e che pertanto non hanno la preparazione necessaria per affrontare gare di cross tradizionali.

Sport equestre a Scisciano con i piccoli cavalieri Csi

Al centro ippico Sittius, a Scisciano, nel napoletano, evento giovanile a cavallo per piccoli cavalieri ed amazzoni arancionblu, coordinato dal tecnico della speciale commissione Alfonso Beatrice, in collaborazione con i proprietari della scuderia, Silvana Losapio e Ernesto Svi-luppo, tecnici di endurance ed equiturismo e di Elisabetta Bowinkel, esperta della disciplina. Esibizioni di salti, ginkane ed abilità a cavallo ed alla fine medaglie per tutti i partecipanti.